

atupertu

Il Municipio e il Consiglio comunale di Maggia
a tu per tu con i cittadini



Periodico
Numero 30
Aprile 2017

Editoriale

Territorio e identità all'ombra di antiche faggete

Jörg De Bernardi

Vice-cancelliere della Confederazione

A dire il vero vorrei parlarvi delle faggete della Valle di Lodano. Un buon funzionario parla però di concetti astratti. Partirò pertanto con due riflessioni sull'identità e sul territorio.

L'identità, per iniziare: siamo tutti figli di molti nonni, in Ticino forse più che altrove. Il Canton Ticino - propaggine elvetica in territorio lombardo o aggiunta sudalpina al territorio svizzero che dir si voglia - è particolarmente sensibile al discorso delle origini. E lo è, credo, proprio perché non sono più molte le persone che possono far risalire le proprie origini a quattro nonni tutti patrizi della stessa valle. D'altro canto, forse proprio per questa diversità di identità, all'incrocio tra nord e sud, è forte e sentito il bisogno di ricordare avvenimenti e persone del passato e di conservarne artefatti, spazi e usanze. Il territorio: la Vallemaggia è un territorio imponente, ben delimitato, facilmente riconoscibile. Chi vive in Vallemaggia non può fare a meno di avere un legame forte con il territorio, le pareti rocciose, i preziosi terreni del fondovalle, il fiume ora languido e invitante, ora spumeggiante e irruente. Abitare in Valle è allora sempre - e forse anzitutto - anche scelta consapevole di un contesto geografico e territoriale. Ed è pure un impegno, perché è un territorio che non lascia indifferenti.

In un tale contesto, il lavoro sulle origini e il lavoro sul territorio si intrecciano. Nel Comune di Maggia come in tutta la Valle sono molti gli esempi di edifici restaurati, musei rivisitati, alpeggi ripristinati, sentieri riscoperti e tradizioni rivalorizzate. Si tratta di un fermento di attività, condiviso da molti e aperto a tutti. È proprio questa attività permanente di riappropriazione del territorio, in dialettica con il passato e la natura, che imprime un carattere particolare a Maggia. Ne sono affascinato e sono grato per i momenti che posso trascorrere ospite di questa Valle e della sua gente; gente capace di guardare al passato con rispetto e tenerezza, ma pure volenterosa nell'affrontare il futuro, assieme, in dialogo costante con un territorio forte e sempre capace di sorprendervi.

Ma le faggete? Come sapete, il Consiglio federale ha deciso di presentare nuove candidature per l'elenco del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, tra cui figurano anche le faggete della Valle di Lodano. Mi ha colpito un dettaglio della spiegazione: ciò che contraddistingue le faggete, su in cima alla Valle ►►

continua a pagina 4



Maggia e alcune pillole informative

In questo articolo desideriamo informarvi su alcuni progetti in corso e fornirvi qualche considerazione in merito a taluni aspetti importanti della politica comunale.

Maggia e... le faggete di Lodano candidate all'UNESCO

Una notizia, quella comunicata il dicembre scorso, inattesa: sapevamo che la tematica era attuale, ma sinceramente non pensavamo che potesse divenire realtà. Probabilmente la visita dell'allora Presidente della Confederazione qualche mese fa a Lodano ha fatto la sua parte: il Consigliere federale Schneider-Ammann aveva lodato l'intraprendenza, l'attaccamento al territorio e la volontà a guardare al futuro con fiducia da parte delle autorità locali e delle associazioni coinvolte. Ma determinante è stato l'agire del Patriziato di Lodano: la candidatura all'UNESCO è la dimostrazione che quando ci sono buone idee, passione e competenza, anche nelle zone periferiche si possono ottenere risultati insperati. È pure la conferma che la vera risorsa da valorizzare nelle valli sia il territorio, inteso come paesaggio antropizzato e naturale, da promuovere con intelligenza e senza complessi d'inferiorità. Il Comune, senz'altro, continuerà a fare la sua parte affinché questa candidatura possa concretizzarsi!

Maggia e... l'apertura d'orizzonti

Siamo certi che (accanto alla gestione più "ordinaria" del territorio, compito comunque prioritario dei comuni) per dare un futuro dignitoso a Maggia occorra che tutti gli attori sul territorio continuino, da un lato, a salvaguardare e valorizzare le tipicità e peculiarità locali e, dall'altro, a dialogare sempre di più con i centri e verso l'esterno, stimolando l'instaurarsi di relazioni, conoscenza reciproca e occasioni di promozione del nostro territorio, non solo in chiave turistica. I contatti e le esperienze con l'esterno, non solo con le istituzioni, sono importanti e ci fanno crescere: l'amicizia instaurata e viepiù consolidata con il Comune di Wallisellen ne è un esempio. Ma questa "apertura d'orizzonti" si riscontra pure nel coinvolgimento di personalità di spicco che provengono da fuori Valle. Tra gli innumerevoli esempi avuti in questi anni, ci limitiamo a citare i più recenti: il vice-cancelliere della Confederazione Jörg Debernardi – autore dell'editoriale di questo numero di *atupertu* – e il celebre scrittore italiano Andrea Vitali, intervistato di recente ai Ronchini dal Direttore delle Biblioteche cantonali Stefano Vassere.

Maggia e... le scuole dell'infanzia

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, per la prima volta dalla sua costituzione, il Comune di Maggia conterà quattro sezioni di scuola dell'infanzia. Infatti, l'aumento del numero di bambini ha comportato la necessità di predisporre una sezione supplementare, che troverà posto presso il Centro scolastico dei Ronchini. Il Municipio ringrazia il Consorzio scolastico della Bassa Vallemaggia, grazie al quale è stato possibile trovare una soluzione idonea in tempi ragionevoli. La sezione supplementare sarà necessaria per almeno due anni.

Maggia e... le finanze comunali

Tornando a discorsi più... tecnici, una riflessione la merita la situazione finanziaria del Comune. Il consuntivo 2016 chiuderà ancora una volta sostanzialmente in pareggio, con investimenti netti pari a ca. 2 mio di fr. e un capitale proprio di 3,5 mio di fr. Una buona situazione, che però peggiorerà gradualmente in virtù degli investimenti che il Comune ha in programma nei prossimi anni e per il continuo travaso di oneri e tagli da parte del Cantone. Di positivo segnaliamo senz'altro la buona tenuta del gettito fiscale, che ha contribuito in questi anni a scongiurare perdite d'esercizio rilevanti. Un discorso particolare va fatto per la diminuzione, dal 2016, del contributo cantonale di localizzazione geografica. Fino al 2015 l'importo che Maggia incassava era di 850'000 fr. Il Cantone, a seguito di un ricalcolo, ha comunicato che il contributo per il periodo 2016-2020 sarebbe sceso addirittura a 715'000 fr. (-135'000 fr. annui): una mazzata per Maggia! Il Municipio ha prontamente reagito, con le "armi" che sempre usa: analisi pragmatica e critica della situazione, tralasciando piagnistei e complessi di inferiorità. In effetti, se da un lato una diminuzione si giustificava, dall'altro una serie di elementi oggettivi riscontrati ed in seguito segnalati al Cantone dimostravano che tale riduzione risultasse eccessiva. Risultato: il Cantone ha parzialmente rivisto i suoi calcoli, e il contributo a partire dal 2016 è stato fissato a 765'000 fr. (comunque di 85'000 fr. inferiore rispetto all'anno precedente).

Maggia e... il comparto dei Ronchini

Nelle prossime settimane inizieranno i lavori di costruzione della nuova ala di spogliatoi al Centro scolastico dei Ronchini. Finalmente, infatti, anche il Comune di Avegno Gordevio ha approvato la Convenzione che determina la suddivisione dei costi a carico dei Comuni per gli investimenti alle infrastrutture nel comparto in questione. Ricordiamo che Maggia parteciperà al 55% dei costi. Dopo avere concluso con successo la parte relativa al risanamento del Palazzo scolastico, inizia ora una fase denominata di sviluppo, con una serie di investimenti che andranno a valorizzare ancora di più le potenzialità del Centro scolastico e la sua zona circostante. I nuovi spazi verranno costruiti "prolungando" gli spogliatoi della palestra, con una costruzione perpendicolare all'attuale corridoio; alla fine dei lavori, fra circa due anni, saranno disponibili sei spogliatoi, due delle dimensioni di quelli odierni e quattro molto più estesi (in più troveranno posto altri locali accessori: spogliatoio arbitri, infermeria, WC per esterno, locale deposito). Oltre alle esigenze scolastiche, saranno utilizzati per le attività sportive sia legate alla palestra che alle attività all'esterno (principalmente il calcio). Questi nuovi spazi sono già stati pensati anche per la prospettata nuova doppia palestra, che, come noto, non potrà però essere edificata a breve-medio termine.

Maggia e... Riveo-Visletto

Dopo l'approvazione formale del Cantone del nuovo PR di Riveo-Visletto nell'aprile 2016, si tratta ora di concretizzare i diversi contenuti presenti nel documento, che ha avuto un parto quasi interminabile. Per i Comuni di Maggia e Cevio l'obiettivo è la realizzazione del progetto argine con relativa sistemazione territoriale. I Patriziati di Someo e Cevio-Linescio, dal canto loro, hanno il compito di creare le zone artigianali, non solo riferite alla lavorazione della pietra ma pure ad altre attività artigianali. Nel mese di marzo è stata inoltrata al Cantone la domanda di costruzione preliminare per il progetto argine; l'obiettivo dei Municipi è ottenere la licenza edilizia per la fine dell'estate e poter dare avvio ai lavori nei primi mesi del 2018, che dovrebbero poi protrarsi per tre anni. Il condizionale, purtroppo, è sempre d'obbligo, in quanto sono innumerevoli sia gli attori in gioco che gli aspetti normativi da considerare: la volontà del Municipio di Maggia, tuttavia, è sempre indirizzata a fare di tutto per concretizzare nel minor tempo possibile quanto il piano regolatore prevede.

Maggia e... i centri commerciali

Le positive novità per Maggia e la sua Valle non si fermano. Segnaliamo infatti con piacere che tra febbraio e aprile sono stati aperti al pubblico il nuovo Ufficio postale e uno Studio dentistico. Sono inoltre iniziati i lavori promossi da un privato per l'edificazione del "Parco Maggia". Ricordiamo che sono previsti oltre 20 appartamenti ed i seguenti servizi: ristorante, farmacia, lavanderia, istituto estetico, fisioterapia, palestra fitness e studio medico. Il termine dei lavori è ipotizzabile tra l'autunno del 2018 e la primavera del 2019. Sempre in questo comparto, nel 2018 il Comune realizzerà l'allargamento della strada "al Mulino", con la posa delle relative sottostituzioni. Si presume, dunque, che gli investimenti presso la zona dei centri commerciali si concluderanno nel corso del 2019, dopo quasi dieci anni di lavori. L'opera giungerà a compimento grazie all'iniziativa degli enti pubblici (Comune e Cantone) come anche e soprattutto degli investitori privati.

Maggia e... atupertu

Come indicato nell'ultimo numero di dicembre, dopo un'esperienza con due soli numeri nel corso del 2016, a partire da quest'anno *atupertu* ritornerà nelle case dei maggiesi con tre uscite annuali: in aprile e dicembre con il consueto formato, in agosto con un numero "light", ristretto. Tutto ciò deriva dall'importanza attribuita dal Municipio all'informazione alla cittadinanza su quanto ruota attorno al Comune di Maggia: con tre numeri la comunicazione sarà senz'altro più efficace e puntuale.

Maggia e... in conclusione

Oltre agli aspetti trattati in questo articolo, e ad altri presentati altrove nella rivista e all'attività di gestione corrente, il Municipio in questi mesi è stato attivo su altri fronti. Segnaliamo in particolare: l'elaborazione del Piano finanziario 2017-2021, che verrà presentato tra l'estate e l'autunno; l'impegno contro l'edificazione dell'antenna Swisscom a Maggia (ritenuta uno sfregio paesaggistico) e la nuova tassa della SES per gli edifici situati fuori zona edificabile; la difesa, nell'ambito dell'ASCOVAM, degli uffici cantonali a Cevio.

Il Municipio

Risoluzioni del Consiglio comunale Seduta del 19 dicembre 2016

Risoluzioni:

- Sono stati approvati i conti preventivi 2017 del Comune, dopo i relativi emendamenti, e dell'Azienda Acqua Potabile. Il moltiplicatore d'imposta 2017 è fissato al 95%.
- È stato concesso il credito suppletorio di CHF 114'000.– a copertura dei costi per la sostituzione e la posa di un nuovo tronco di acquedotto concernente il progetto per l'evacuazione delle acque pedemontane in zona Sgrùssa-Ribo mappale n. 1367 RFD Maggia.
- È stato approvato il credito quadro di CHF 1'000'000.– a copertura dei costi per la manutenzione straordinaria delle strade e carraie comunali e parte di sottostrutture (acquedotto, canalizzazione e illuminazione pubblica) del Comune di Maggia – periodo 2017-2021.
- Sono stati approvati l'adozione della variante pianificatoria inerente la strada pedonale nella campagna di Moghegno e la concessione di un credito di CHF 11'000.– quale compenso agricolo.
- È stato approvato il credito di CHF 387'000.– a copertura dei costi per l'esecuzione di un passo pedonale in località Campagna, sez. Moghegno.
- È stata concessa la richiesta di autorizzazione per iscrivere una servitù di passo pubblico sul mappale n. 404 RFD Moghegno.
- È stato concesso un credito di CHF 400'000.– per la sistemazione delle sorgenti MAG 4, 6, 7 (Giumaglio e Coglio), per la sostituzione di una breve tratta di tubazione dell'acquedotto di Giumaglio-Coglio e la manutenzione del manto stradale.

Interpellanze:

- È stata evasa l'interpellanza del CC Simone Franceschini relativa alla scadenza degli attestati carenza beni.
- È stata evasa l'interpellanza del Gruppo PLR relativa alla richiesta di un primo bilancio della collaborazione con la Polizia Comunale di Locarno.

segue dalla prima pagina

di Lodano, è il fatto che sono una rarissima testimonianza di uno sviluppo ecologico eccezionale, rappresentato dall'espansione delle faggete su tutto il territorio europeo dopo l'ultima glaciazione! Le faggete di Lodano andranno a completare l'elenco del patrimonio mondiale delle foreste primordiali e antiche, assieme a pochi faggeti simili rimasti in Germania, Slovacchia e Ucraina. Erano lì prima che apparisse il primo uomo in Valle, e ancora ondeggiano fresche al vento: un pensiero che mi regala serenità e incute modestia.

Jörg De Bernardi

Vice-cancelliere della Confederazione

Moderazione stradale a Someo

Sono terminati i lavori per la messa in sicurezza del passaggio pedonale esistente sulla strada cantonale a Someo. Oltre al potenziamento dell'illuminazione pubblica, l'intervento di moderazione stra-

dale ha compreso l'allargamento del calibro stradale e della fermata del bus verso valle, come anche la posa al centro della carreggiata di isole spartitraffico atte a facilitare l'attraversamento della carreggiata in due fasi.



Jörg De Bernardi



Foto di Chiara Tiraboschi

Originario di Pfäffikon (ZH), Jörg De Bernardi ha frequentato le scuole dell'obbligo a Muralto e a Minusio, dove è attualmente domiciliato, ed il Liceo cantonale a Locarno. È laureato in teologia e ha pure conseguito un master in etica applicata.

Tra i suoi numerosi incarichi professionali, segnaliamo che tra il 2003 e il 2004 De Bernardi ha seguito la formazione per diplomatici del DFAE a Berna e Addis Abeba e ha partecipato come collaboratore diplomatico alla coordinazione della politica della Svizzera in seno all'ONU. Nel 2008 è passato alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) dove è stato responsabile per l'elaborazione e la coordinazione delle posizioni negoziali svizzere sulle agevolazioni doganali.

Da marzo 2011 ha esercitato la funzione di «Delegato cantonale per i rapporti confederali» per il Governo del Cantone Ticino. In questa veste e su mandato del Consiglio di Stato ha difeso gli interessi cantonali sul piano federale e curato le relazioni con le segreterie delle Confederazioni cantonali.

Dal 1° agosto 2016 è il secondo vice-cancelliere della Confederazione. In questa veste, di concerto con il cancelliere e il portavoce del Consiglio federale, è responsabile per il disbrigo tempestivo e corretto di tutti i compiti relativi alla preparazione delle sedute del Consiglio federale e delle successive pratiche. Dirige inoltre sette unità amministrative dal punto di vista strategico, organizzativo, finanziario e del personale. Tra queste unità figurano i Servizi linguistici della Cancelleria federale e il Centro delle pubblicazioni ufficiali.

Incentivi per promuovere lo sviluppo sostenibile

Obiettivo

Il Municipio ha elaborato un'ordinanza che definisce le condizioni e le modalità di concessione di incentivi comunali per uno sviluppo sostenibile in materia di energia a favore dei cittadini domiciliati a Maggia. Gli incentivi saranno concessi fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto e inserito nel preventivo 2017 del Comune (CHF 10'000.–).

Campo di applicazione

È prevista la concessione dei seguenti incentivi:

- CHF 50.– per l'analisi termografica di ogni edificio abitativo edificato prima dell'anno 1990, realizzata in collaborazione e secondo le direttive indicate dalla SES SA;
- CHF 200.– per l'analisi energetica di ogni edificio abitativo, realizzato prima del 2000, per ottenere eventualmente il Certificato Energetico Cantonale degli Edifici Plus;
- CHF 100.– per l'acquisto di un bio tritratore per nucleo familiare.

Inoltre:

- 50% del costo di benzina alchilata, al massimo 15 litri/annui per nucleo familiare.

Procedura

Le richieste di pagamento degli incentivi devono essere inoltrate in forma scritta alla cancelleria comunale e corredate dai relativi giustificativi sotto indicati.

- **Analisi energetica degli edifici**
Produce copia della fattura e relativo giustificativo di pagamento nonché copia del rapporto rilasciato dalla ditta che ha eseguito l'analisi energetica dell'edificio.
- **Acquisto bio tritratore**
Produce copia della fattura e relativo giustificativo di pagamento o dello scontrino.
- **Benzina alchilata**
Produce copia della fattura e relativo giustificativo di pagamento o dello scontrino.



Nuovo tecnico comunale



A partire dal 2 maggio 2017 inizierà ad operare presso l'Ufficio tecnico comunale l'architetto Roberto Patà, classe 1982, di Tenero. L'assunzione di Patà deriva dalla volontà del Municipio di inserire nell'organico una nuova persona che sia pienamente operativa al momento del pensionamento del capo dell'Ufficio tecnico Giorgio Felder, previsto nel corso del 2019. Complimenti e auguri di buon lavoro a Roberto Patà.

Il parco giochi di Giumaglio



Il parco giochi di Giumaglio, oggetto negli ultimi mesi di importanti lavori di sistemazione, sarà riaperto il 2 maggio alla frequentazione di grandi e piccini. L'opera di rinnovamento e messa a norma delle diverse aree gioco pubbliche del Comune, attuata negli ultimi 5 anni dal Municipio, è così conclusa.



Artigianato, tra tradizione e innovazione

Borse e cappelli in feltro, cesti in vimini con rami di salice, colorati vasi in ceramica. La salvaguardia e la promozione di queste e di altre forme di artigianato presenti sul territorio è garantita da quattro associazioni di artigiani ufficialmente riconosciute in Ticino, tra le quali l'Associazione Artigiani di Vallemaggia. La tradizione artigianale locale va mantenuta e rinnovata, recuperando le tecniche in via d'estinzione e stimolando la creatività. Gli interessi di categoria vanno difesi, potenziando la commercializzazione dei prodotti artigianali e facendo acquistare direttamente presso i produttori. Con questi fini, l'Associazione Artigiani di Vallemaggia sostiene il negozio dell'artigianato Artis a Cevio – aperto dal 1° aprile al 31 ottobre – e organizza 3-4 mercati dell'artigianato all'anno, nelle più belle piazze e nei più bei nuclei della Valle. Quest'anno sono 3 le date da marcare in agenda: i mercati si svolgeranno il 25 maggio ad Avegno, il 22 luglio a Cevio e l'8 ottobre ad Aurigeno. "I nostri mercati sono composti da una settantina di bancarelle – spiega Marie Christine Graber, membro del comitato dell'Associazione Artigiani di Vallemaggia – Ammettiamo solamente artigianato del Ticino (ceramica, tornitura, cestini, filatura, feltro, bricolage, ecc.) e gastronomia della zona (formaggi, salumeria, miele, panetteria, ecc.)". L'Associazione Artigiani di Vallemaggia raggruppa 135 soci privati. "Si tratta prevalentemente di artigiani e di amici, che pagano una tassa annuale di 40 franchi e hanno così diritto ad affittare una bancarella a metà prezzo ai nostri mercati – commenta Marie Christine – inoltre possiamo contare su una ventina di enti, ditte e comuni che sostengono le nostre iniziative". I membri del comitato dell'Associazione Artigiani di Vallemaggia sono invece 7. Marie Christine auspica "una ventata di aria fresca, vista la decennale attività degli attuali membri di comitato". La tradizione va insomma rinnovata.

Tania Binsacca

Associazione Artigiani di Vallemaggia
Siamo alla ricerca di nuovi membri di comitato, possibilmente artigiani o persone interessate al settore. Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo di posta elettronica: artigiani.vallemaggia@bluewin.ch

I mercati dell'artigianato a Cevio, Aurigeno e Avegno sono un luogo d'incontro tra produttori locali e acquirenti



Andrea Vitali, il raccontatore di storie

Lettori presi all'amo come i pesci di "quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno" che profuma, sferza e culla la scena sulla quale si muovono i personaggi creati da Andrea Vitali. L'esca, lanciata dalla Biblioteca comunale di Maggia, era appetitosa e il prolifico scrittore bellanese non ha deluso gli astanti (una cinquantina) riuniti, lo scorso 23 febbraio, nella sala conferenze dei Ronchini. Affabulatore brillante, Vitali ha tenuto desta l'attenzione del pubblico per una novantina di minuti volati via sull'onda delle puntuali e stringate domande rivolte da Stefano Vassere, direttore delle Biblioteche cantonali, volto noto e "amico" in Vallemaggia per la sua precedente attività nel campo della ricerca toponomastica. Sicuramente abituato a questo tipo d'incontri (non dimentichiamo che Vitali è un autore da oltre 3,5 milioni di copie vendute, abituato a confrontarsi con il grande pubblico), lo scrittore ha "svelato" alcuni segreti legati alla sua produzione letteraria e raccontato di sé. Ha citato

l'infanzia, il rapporto da sempre molto sentito con la Svizzera («qui si mangia davvero bene»), la depressione che l'ha colpito alcuni fa, la sua Bellano che non è più la stessa rispetto a quella che, animata e vitale, traspare dai suoi libri, l'uso del dialetto che lo vede dissonante rispetto a un altro suo famoso conterraneo: il cantautore Davide Van De Sfroos. Brillantemente sollecitato da Vassere, lo scrittore si è soffermato a lungo sul suo penultimo libro "Viva più che mai", entrando nel merito delle scelte formali e stilistiche. Ha spiegato come avviene il montaggio dei suoi libri, quali sono gli strumenti narrativi utilizzati, quale la ricerca espressiva: tutti elementi che gli servono per «staccare le storie dai luoghi per fare in modo che assumano una valenza universale». Curiosi i siparietti aneddotici con Vitali nel ruolo di intrattenitore quando ha raccontato di quanto debba al calendario di Frate Indovino (che è stato fra le sue primissime letture) dal quale attinge i nomi, alle volte improbabili ma quanto mai fun-



zionali alla trama, dei suoi personaggi. Ha detto: «Sono un raccontatore di storie». Quella narrata ad Aurigeno ha avvinco i presenti pronti ad approfittare dell'opportunità, in prima assoluta, di acquistare e farsi autografare l'ultimo suo libro "A cantare fu il cane".

Maurizia Campo-Salvi

Stefano Vassere (sin) e Andrea Vitali durante la conferenza

Concorso scrittura creativa Premio Angelo Casè

Il Comune di Maggia ripropone per il decimo anno consecutivo il concorso di scrittura creativa "Premio Angelo Casè", al quale il Municipio vi invita a partecipare numerosi! La giuria del concorso – composta da Giuseppe Del Notaro (presidente), Ulia Ramelli, Marilena Anzini, Giovanni Do e Fabio Cheda, segretaria Michela Mattei – in collaborazione con il dicastero cultura propone i seguenti temi:

per il distretto di Vallemaggia
Termine scaduto il 31 marzo
Il fiume (4a e 5a elementare e 1a e 2a media)
Voglia di libertà (3a e 4a media)

per il Locarnese e Valli
termine d'inoltro: 31 maggio 2017
Il fiume (adulti)

I testi, che non dovranno superare le 7000 battute (non più di due pagine A4) dovranno pervenire alla Cancelleria comunale nei termini previsti. È possibile richiedere informazioni o il bando di concorso alla Cancelleria comunale (091 756 50 30) oppure scaricarli dal sito del Comune: www.maggia.ch. Le premiazioni per le categorie scuola elementare e scuola media si svolgeranno presso i rispettivi istituti scolastici in data ancora da stabilire. La premiazione della categoria adulti è prevista domenica 22 ottobre 2017 presso la Biblioteca comunale di Maggia – Fondo Angelo Casè nel Palazzo patriziale di Aurigeno.

In memoria di Elena Casè-Uehlinger

Il Municipio desidera rendere omaggio alla nostra benefattrice signora Elena Casè-Uehlinger, vedova del maestro e poeta Angelo Casè. Grazie a lei ed agli altri eredi del defunto è stato possibile realizzare la Biblioteca comunale e il concorso di scrittura creativa



Elena Casè-Uehlinger Un ricordo della pianista

Un ricordo è come un erbario: fiori secchi, ma ancora con il colore. Che sembrano abbiano ancora odore. Si è spenta lo scorso 24 novembre 2016 la pianista Elena Casè-Uehlinger, moglie del poeta Angelo Casè, della quale per dieci anni fui sua allieva e con la quale mi legò un'amicizia fino alla sua scomparsa. Imparai con lei a suonare il pianoforte, diventando anch'io pianista e insegnante di pianoforte. Ma non solo: influenzata dalla sua passione per la cultura, imparai anche ad apprezzare l'arte, ad avere un orecchio attento alle musiche dell'avanguardia, a frequentare concerti e mostre d'arte. Elena Casè-Uehlinger è stata una pianista sensibile e interessante, come lo dimostrano le registrazioni radiofoniche che ci ha lasciato, nelle quali si può ascoltare la capacità nell'interpretazione delle musiche del 1900 (tra cui Jean Francaix, Ernest Bloch, Albert Moeschinger). Insegnante molto impegnata, annualmente organizzava dei saggi musicali con i suoi allievi nella Sala Sopracenerina di Locarno. Concerti dove il pubblico era numeroso e dove i programmi venivano preparati con cura, scegliendo ogni volta un tema diverso. L'atmosfera dello studio di Minusio, dove la pianista dava le lezioni e dove si era circondati da quadri e da numerose sculture di suo padre – lo scultore Max Uehlinger –, era unica e ispirante, ed ha sicuramente lasciato un segno nella vita degli allievi che l'hanno avuta come maestra di pianoforte.

Viviana Galli

Faggete della Valle di Lodano: patrimonio mondiale dell'UNESCO?

Lo scorso dicembre, il Consiglio federale ha approvato la revisione della lista propositiva per il Patrimonio mondiale dell'UNESCO, la cui Convenzione prevede che ciascun Paese proponga una serie di siti da iscrivere all'elenco del Patrimonio mondiale. La Svizzera presenterà nei prossimi anni due candidature: il ponte sulla gola della Salgina di Robert Maillart a Shiers (GR) e le antiche faggete della Valle di Lodano (TI) e del Bettlachstock (SO).

L'UNESCO, una delle sedici agenzie dell'ONU, ha lo scopo di promuovere a livello mondiale la scienza, l'educazione e la cultura. Uno dei suoi compiti è quello di preservare determinati siti di valore universale eccezionale, in modo da poterli trasmettere alle future generazioni. Ratificando la Convenzione sul Patrimonio mondiale del 23 novembre 1972, la Svizzera si è impegnata a proteggere, salvaguardare e conservare i siti presenti sul suo territorio iscritti al Patrimonio mondiale. Rispetto alla sua superficie e nel raffronto internazionale, il nostro Paese dispone già oggi di un notevole numero di questi siti, tra i quali il Monte San Giorgio e i castelli di Bellinzona. L'attuale revisione della lista propositiva deve pertanto rispettare severi criteri e prendere in considerazione unicamente quegli oggetti che hanno maggiori possibilità di essere inseriti

nell'elenco. Le nuove proposte sono state esaminate da un gruppo di esperti sotto la direzione dell'Ufficio federale della cultura. Tra il 2007 e il 2011, il Comitato del Patrimonio mondiale ha inserito nell'elenco dell'UNESCO una serie di foreste primordiali di faggio dei Carpazi e di antiche, ma non primordiali, foreste della Germania. Queste foreste sono considerate un esempio eccezionale, ancora esistente, dell'evoluzione ecologica e biologica postglaciale di ecosistemi fondamentali per la comprensione dell'espansione del faggio. Nel 2011, si è deciso di elaborare una proposta di candidatura seriale transnazionale collaborando con altri paesi europei, in modo da garantire la protezione di questi ecosistemi forestali unici. Un gruppo di esperti ha quindi redatto una lista delle principali foreste primordiali e antiche in Europa. La Commissione scientifica ha in seguito classificato le faggete secondo undici regioni europee, denominate Beech Forest Region (BFR), ognuna delle quali è caratterizzata da una situazione climatica e vegetale specifica e mostra una storia particolare, inerte la ricolonizzazione del faggio dopo l'ultima

glaciazione. Due di queste foreste si trovano in territorio elvetico: nella Valle di Lodano e nella regione del Bettlachstock nel canton Soletta. Le foreste della Bettlastock e della Valle di Lodano sono già oggi delle riserve forestali protette.

Il Faggio europeo

Al mondo esistono una decina di specie di faggio (*Fagus*). A livello globale, esse sono distribuite nelle zone temperate dell'emisfero nord, in particolare nell'est del Nord America, in Europa e in Asia. L'unica specie presente nel nostro continente è il Faggio europeo (*Fagus sylvatica*) che troviamo pure nell'Asia occidentale. A livello europeo le foreste primarie, cioè quelle allo stato originario, sono rare a causa del lungo e continuo sfruttamento da parte dell'uomo. In altri tempi le foreste di faggio ricoprivano il 40% dell'Europa.

Le faggete della Valle di Lodano

Le faggete della Valle di Lodano sono parte della Riserva forestale dell'omonima valle di proprietà del Patriziato di Lodano. Quest'area protetta è stata istituita nel 2010 ed è poi stata estesa nel 2016 con lo scopo di integrare alcune antiche faggete, andando così a coprire l'intero gradiente altimetrico che, dalla golena d'importanza nazionale della Maggia (300m), si estende fino al limite superiore del bosco (2000m). Le faggete occupano una superficie di circa 330 ettari, per la maggior parte compresi nell'area protetta, e si estendono dai 650m ai 1600m di altitudine. Gli ultimi importanti tagli in alcuni settori risalgono probabilmente agli anni Quaranta e Cinquanta, il che fa presumere che da circa settant'anni esse sono lasciate completamente alla loro evoluzione naturale. Si pensa che altre sezioni siano addirittura esenti dall'influsso umano da diversi secoli. Ne consegue che questi boschi di faggio si distinguono per delle caratteristiche naturalistiche particolari, quali le estese superfici di soli faggi con degli aggregati di alberi molto vecchi, con nuclei simili a situazioni primarie e spettacolari faggete naturali, difficili da raggiungere, con alberi antichi e maestosi. Nel corso delle ricerche svolte dall'Istituto federale per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL), sono stati carotati

alcuni faggi per determinarne l'età, che risulta variare dai 100 ai 170 anni circa. Si è inoltre stimato che altri alberi più vecchi e difficili da raggiungere possano avere tra i 200 e i 250 anni. Fattori come le condizioni climatiche, geologiche e geomorfologiche, come pure il tipo di suolo e di sottobosco, differenziano tra loro i diversi boschi popolati dal faggio. La Valle di Lodano è caratterizzata da un clima con abbondanti precipitazioni, ma con dei tassi di umidità dell'aria poco elevati, da temperature miti ed escursioni termiche ridotte. Il substrato roccioso è ricco di silicati, dando origine a suoli acidi e prevalentemente poveri di sostanze nutritive. Ciò ha favorito lo sviluppo di determinate specie vegetali associate al faggio, quali l'erba lucciola (*Luzulo niveae-Fagetum typicum*) e il rododendro (*Rhododendro ferruginei-Fagetum typicum*). Al limite superiore della fascia collinare (650m), una piccola zona poco soleggiata vicino al riale principale è caratterizzata dalla pregiata faggeta con agrifoglio (*Ilici-Fagetum typicum*) dove il sottobosco è costellato da rari tassi, qualche abete bianco, maggiociondolo alpino e agrifoglio.

A completare il quadro ecologico delle faggete, si sono potuti censire 82 specie di funghi. Tra gli animali di particolare interesse si è constatata la presenza della *Rosalia alpina*, un coleottero comunemente chiamato cerambice del faggio (iscritto sulla lista rossa UICN: International Union for Conservation of Nature) e le cui larve vivono nel legno morto di faggio. Per quanto riguarda l'avifauna, da segnalare la presenza della Balia dal collare e del picchio nero.

Tempistica

L'inserimento nella lista propositiva non è necessariamente sinonimo di una candidatura all'elenco del Patrimonio mondiale ma ne è il presupposto.

Il Comitato mondiale si riunirà a Cracovia il prossimo luglio e formulerà le sue decisioni in merito alle candidature inoltrate entro il 31 gennaio 2017. L'esame delle candidature da parte delle diverse organizzazioni consultive dura circa un anno e mezzo.

Piera Gessler

Le faggete della Valle di Lodano, un valore del nostro territorio



APAV: un impegno concreto per il nostro territorio

Nel 2015 l'APAV, Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia, ha festeggiato i suoi primi 40 anni di esistenza e di attività. Nata nel 1975 e fortemente voluta da personaggi di spicco di allora come Plinio Martini, Luigi Martini, Ilario Inselmini, Fridolino Dalessi e don Adriano Cauzza, l'APAV ha lo scopo di salvaguardare il patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico situato nella giurisdizione dei comuni valmaggiesi. L'associazione studia a fondo il territorio da valorizzare, coinvolgendo sia gli enti pubblici che la popolazione della Valle. Abbiamo incontrato Gabriella Tomamichel, che dal 2013 è al timone dell'APAV.

Come si è avvicinata all'APAV e cosa l'ha spinto ad assumerne la presidenza?

Mi sono avvicinata all'APAV nel 2004, dapprima come uditrice, su invito del presidente di allora Armando Donati. In seguito sono diventata membro di comitato e, nel penultimo quadriennio, vice-presidente. Quando Armando ha deciso di lasciare la carica di presidente, la ricerca del suo successore non ha dato buon esito e allora mi sono messa a disposizione per dare un seguito al grande lavoro fatto negli anni. È stata una sfida importante anche perché il mio impegno professionale, familiare e in altre associazioni, non mi lasciava molto tempo a disposizione. Inoltre mi vedevo confrontata con l'enorme impegno di chi mi aveva preceduta. Inizialmente vi era l'idea di alternare la presidenza tra i membri del comitato, ma poi ci siamo accorti che dal lato pratico ciò avrebbe causato diversi problemi.

Qual è stato il lavoro fatto dall'associazione in questi primi quarant'anni d'attività?

Per farsi un'idea del grande lavoro svolto negli anni invito i lettori a consultare il sito www.apav.ch, che in occasione del 40° dell'associazione è stato aggiornato affinché possa essere visionato anche attraverso i moderni smartphones. In generale, le attività sono suddivise in due ampi campi: quello degli inventari e quello dei restauri veri e propri, ai quali in qualche caso hanno fatto seguito delle pubblicazioni ottenibili presso la sede amministrativa e presso l'archivio dell'APAV a Coglio. Per quanto riguarda il primo aspetto, sono stati finora inventariati circa 11'000 oggetti, toccando diversi temi: l'architettura sacra (chiese, cappelle, arredi sacri,...), l'architettura civile prevalentemente rurale (grà, torbe, gadumschi,...), elementi del territorio come argini, vigneti, alpi e monti, e infine anche opere particolari legate all'acqua come acquedotti, fontane e cisterne. Non dimentichiamoci che gli inventari una volta fatti vanno continuamente aggiornati.

Di quali progetti vi state occupando attualmente?

Tra i progetti attuali è sicuramente doveroso citare il comparto Boschetto nel Comune di Cevio, che verrà inaugurato nel settembre 2017. Si è partiti dalla ristrutturazione dell'edificio del torchio piemontese, per poi recuperare e valorizzare oggetti situati nei pressi del nucleo della frazione (selve castanili, alcuni terreni agricoli e un piccolo vigneto, cappelle, grà e apiario). Oltre a questo grande progetto sono in corso delle ristrutturazioni di cappelle e ci sono opere che devono essere completate, come la "Cà Vegia" a Cerentino e la falegnameria dei mulini a Fusio. Inoltre, come è stato fatto nel 2013 nel Comune di Lavizzara, c'è l'idea di proporre anche agli altri Comuni valmaggiesi i cartelli di presentazione delle chiese e degli oratori presenti sul proprio territorio.

Quali sono invece gli obiettivi che si è posta come Presidente e quindi quali sono i progetti per il futuro?

Gli obiettivi che porto avanti sono quelli di sempre e sono legati alla conservazione e alla valorizzazione degli aspetti culturali, architettonici e paesaggistici presenti sul nostro territorio. Dal 2008 è in atto una nuova politica regionale per lo sviluppo delle regioni di montagna. Il secondo periodo programmatico, iniziato l'anno scorso, si focalizza sul settore industriale e su quello turistico. Di conseguenza, i progetti puntuali fanno più fatica a ricevere finanziamenti, mentre vengono privilegiati quelli di più ampio respiro, che interessano differenti aspetti del territorio. In pratica i progetti che trovano maggiore consenso sono quelli che, oltre alla dimensione storica ed architettonica, piuttosto scientifica e tecnica, offrono anche delle prospettive sul piano turistico.

Prevedo che i progetti futuri saranno più complessi e di più ampio respiro, per cui per svilupparli saranno necessari maggiore impegno e molto tempo.

Nel campo degli inventari vi è l'intenzione di rilevare gli apiari tradizionali presenti in Valle in collaborazione con la Sezione Vallemaggia della Società ticinese di apicoltura. Per quanto riguarda invece le pubblicazioni, abbiamo in programma di creare un nuovo leporello con i restauri attuati dopo il 2009 e un fascicolo su Boschetto. Non da ultimo intendiamo proseguire le buone collaborazioni con l'ente pubblico e con il privato per portare avanti i diversi progetti.

Ci può proporre qualche considerazione su questi primi anni da Presidente?

Un aspetto positivo è sicuramente il buon funzionamento dell'Associazione. Il nostro comitato è composto da persone con capacità e competenze complementari e tutte hanno voglia di lavorare e di impegnarsi. Ognuno di noi ha le proprie mansioni, ma la responsabilità resta all'intero comitato, che dedica molto tempo all'attività ma che lo fa sempre con grande piacere. L'associazionismo, realizzato in questo modo, è arricchente per chiunque ne faccia parte. È molto motivante e dà grandi soddisfazioni. Le note dolenti, invece, riguardano i finanziamenti: gli sponsor diminuiscono e questo è preoccupante. Si trovano più facilmente finanziamenti per i singoli progetti che per la gestione corrente. Le spese in questo ambito sono però molte, basti pensare agli affitti, allo stipendio del coordinatore, all'elettricità e così via. Senza aiuti finanziari più generici rischiamo di non poter portare avanti i progetti come vorremmo.

Gloria Passalia-Quanchi



da sinistra a destra:
 Gabriella Tomamichel, presidente dell'APAV dal 2013
 Comitato APAV al lavoro
 La Capèla da Braiaa a Maggia, per la quale è in atto una raccolta di fondi al fine di eseguire il restauro
 L'apiario di Boschetto
 La Cappella Spadini di Aurigeno. I lavori di restauro inizieranno entro fine anno
 24 settembre 2016: inaugurazione dell'esposizione permanente presso la Stalla di Caverigo datata 1372
 foto grande:
 Il comparto di Boschetto, che è in fase di valorizzazione

I nuovi diciottenni di Maggia

Lo scorso 18 gennaio, nella sala comunale di Lodano si è tenuta la serata dedicata a noi 18enni del Comune di Maggia. Il Sindaco, con il proprio discorso, ci ha ricordato quanto è importante contribuire alla vita pubblica e sociale del paese e non chiuderci in noi stessi. Alla serata hanno presenziato i giocatori di hockey Paolo Duca dell'HCAP e Giovanni Morini dell'HCL, i quali, grazie alla moderazione del giornalista valmaggese Flavio Maddalena, hanno posto l'accento sull'importanza di avere dei sogni e cercare di ottenerli con passione e tenacia. Al termine della cerimonia ci è stato offerto un aperitivo durante il quale abbiamo potuto intrattenerci con gli ospiti d'onore. A nome di tutti i 18enni ringraziamo il Comune di Maggia, i rappresentanti di associazioni, enti pubblici ed istituzioni per la piacevole serata.

Ilaria Giudici e Alessandro Cangiano, due 18enni presenti alla cerimonia



In prima fila: Lisa Landrini, Debora Quanchi, Rebecca Cheda, Ilaria Giudici, Timon Glanzmann, Christian Castelli, Fabian Eberhard, Mattia Luminati

In seconda fila: Alessandro Cangiano, Andrea Vietti, Mattia Kälin, Alex Guardini in compagnia dei Municipali e degli ospiti intervenuti alla serata

Nuova passerella Moghegno-Maggia

Informiamo con piacere che nel corso del mese di aprile sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova passerella Moghegno-Maggia. Gli stessi si protrarranno, secondo quanto previsto, sino alla fine di ottobre. Durante questo periodo non sarà dunque possibile l'attraversamento pedonale sul fiume Maggia. Le opere in questione causeranno anche la chiusura della strada forestale Moghegno-Lodano fino al 20 ottobre 2017 nel tratto in corrispondenza del cantiere. Si tratta di un sacrificio richiesto alla popolazione, nella

consapevolezza che la nuova struttura potrà poi soddisfare ogni esigenza. Ricordiamo che per coprire parte dei costi di costruzione della passerella (preventivati in ca. 1,350 mio di franchi), il Comune beneficerà di importanti sussidi: 450'000 fr. da Cantone e Confederazione (nell'ambito del cosiddetto PALOC 1), 50'000 fr. dal Comune di Wallisellen e 10'000 fr. ciascuno dai Comuni di Zollikon e Küsnacht. Restiamo ancora in attesa di una presa di posizione per un possibile finanziamento da parte della Patenschaft.



Grazie Wallisellen!

Il Comune zurighese di Wallisellen, gemellato con Maggia, ha nuovamente dimostrato la sua generosità nei nostri confronti. Infatti, dopo aver esaminato la documentazione che il Municipio gli ha sottoposto, ha deciso di contribuire con 50'000 fr. al progetto di passo pedonale nella campagna di Moghegno, i cui costi di realizzazione sono preventivati in quasi 390'000 fr. L'opera si concretizzerà nel 2018. A nome di tutta la cittadinanza, il Municipio formula i migliori ringraziamenti alle Autorità comunali di Wallisellen!



Presentazione del servizio dell'Operatore Sociale di Vallemaggia

Nel settembre 2016 è stato istituito il servizio dell'Operatore Sociale di Vallemaggia, assumendo nella carica di operatrice sociale nominata Alessia Merlini (50%) e in quella di operatrice sociale di appoggio Luisa Pedrazzi (20%). La sede è a Cevio, presso il Palazzo comunale. Il servizio dell'Operatore Sociale di Vallemaggia si propone di offrire una consulenza alla popolazione valmaggese, allo scopo di facilitare la comprensione dei meccanismi burocratici e legislativi delle Istituzioni Sociali, fornendo un sostegno personale e familiare, migliorando la conoscenza delle risorse presenti sul territorio.

Compiti principali:

- consulenza e informazione a giovani, adulti, famiglie e anziani per facilitare l'accesso a enti pubblici, privati, nonché alle prestazioni di legge;
- sostegno sociale a persone e famiglie per attivare servizi specialistici e mettere in atto progetti mirati;
- monitoraggio del territorio, con particolare attenzione a situazioni di degrado, per elaborare proposte, anche all'attenzione del Municipio, affinché si possa agire con provvedimenti preventivi di carattere generale e/o più specifici.

Per informazioni e richieste di colloquio:

- **Alessia Merlini**
Presenza: lunedì, giovedì e venerdì matt.
075 433 70 71
alessia.merlini@cevio.ch
 - **Luisa Pedrazzi**
Presenza: lunedì
075 433 70 72
luisa.pedrazzi@cevio.ch
- c/o Comune di Cevio
Via Pretorio 4
6675 Cevio



Ivo Lanotti: la casa-museo e la vita di un tempo



A Someo c'è una casa-museo che al suo interno ospita una "camera delle meraviglie" alla quale è stato dedicato un libro. Il volume (104 pagine riccamente illustrate) prende spunto dalle fotografie scattate da Edy Brunner (fotografo e designer zurighese) all'interno dell'abitazione di Ivo Lanotti che con i suoi 83 anni è l'ultimo, autentico contadino del villaggio. La pubblicazione rappresenta un piccolo omaggio a un singolare vicino di casa, alla sua vita e alla sua curiosa "camera del tesoro". Nello stesso tempo è anche dedicata al villaggio e alla popolazione di Someo la cui storia sommaria, imperniata sulle testimonianze di Ivo Lanotti, copre l'arco temporale compreso fra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Il testo, elaborato da Maurizia Campo-Salvi, è

stato tradotto in tedesco da Ursula Donati. L'edizione è unica e riporta entrambe le versioni. La presentazione ha avuto luogo alla fine di novembre davanti a una novantina di persone. Fra i presenti anche il sindaco di Maggia Aron Piezzi, il senatore Fabio Abate (originario di Someo), i presidenti del Patriziato Germano Righetti e della Parrocchia Luca Invernizzi. Durante l'incontro Maurizia Campo-Salvi ha presentato i protagonisti e i contenuti del progetto editoriale nonché il libro, soffermandosi sui contenuti della casa-museo e sulle collezioni di Ivo Lanotti, evidenziandone l'originalità.

La presentazione del libro dedicato a Ivo Lanotti e alle sue collezioni. Da sinistra, Maurizia Campo-Salvi, Edy Brunner, Ivo Lanotti e Ursula Donati.

Il Tour de Suisse ritorna in Vallemaggia!



A vent'anni dalla leggendaria tappa che nel 1997 si concluse a Bosco Gurin, il principale evento ciclistico elvetico dell'anno risalerà nuovamente la Vallemaggia, con un arrivo di tappa a Cevio. Un comitato è al lavoro già dallo scorso anno per allestire – in collaborazione con numerose società della Valle – un ricco programma di eventi e accompagnare così al meglio il grande ritorno del Tour de Suisse nella nostra regione.

Le tappe che toccheranno il Locarnese nell'edizione 2017 del Tour de Suisse saranno due: nella prima, mercoledì 14 giugno, i corridori partiranno da Bex (VD) e – dopo una pedalata di oltre 200 km – risaleranno la Vallemaggia per arrivare al traguardo di Cevio. Il mattino seguente la carovana saluterà la Piazza Grande di Locarno per dirigersi poi verso il San Bernardino. L'arrivo del Tour de Suisse costituirà un'occasione d'oro per dare visibilità nazionale e internazionale alla nostra bella regione, grazie alla copertura giornalistica garantita da parte dei media di tutta la Svizzera per almeno 4 settimane, con trasmissioni giornalieri in diretta su tutti i canali SRG-SSR. L'emozione che tutto il Locarnese saprà sicuramente trasmettere a tutti gli appassionati di ciclismo non potrà che rafforzare il messaggio positivo dell'evento. Il Comitato promotore dell'evento, coordinato

dall'avv. Luigi Pedrazzini, è al lavoro ormai da mesi per allestire un programma all'altezza dell'evento: in particolare, numerose società sportive, ricreative e culturali valmaggese saranno coinvolte nell'animare il villaggio che farà da sfondo all'arrivo di tappa. Maggiori dettagli su queste offerte saranno divulgati nel mese di maggio – in occasione della conferenza stampa ufficiale di presentazione dell'evento – ma l'invito è cerchiare sul calendario già sin d'ora con la penna rossa la data del 14 giugno. Sempre a proposito di informazioni da annotare, gli organizzatori hanno già diffuso un primo invito alla popolazione, riguardo alle interruzioni del traffico che saranno necessarie per consentire il passaggio della corsa ciclistica. Considerata la posizione del traguardo – di fronte alla sede delle Scuole medie – occorrerà tenere conto che la strada cantonale rimarrà completamente chiusa al traffico all'altezza del nucleo di Cevio per almeno un paio d'ore, indicativamente a partire dalle 15.30 circa. La popolazione e le aziende dell'alta Valle sono quindi invitate a tenere conto delle inevitabili conseguenze di questo provvedimento, e a pianificare per tempo i loro spostamenti durante il pomeriggio di mercoledì 14 giugno.

Oliver Broggin

Il bestiario di Pierre Casè

Orario: 10.00-18.00
Lunedì chiuso
Ingresso libero

Sabato 11 marzo alle ore 17.00, presso i Magazzini del Sale no. 5 a Venezia, è stata inaugurata la mostra "Il Bestiario" dell'artista Pierre Casè. Oltre ad un folto pubblico sono intervenuti Elisa Canton, Console generale aggiunto di Svizzera a Milano, e Luciano Caprile, critico d'arte. Le suggestive installazioni erano visitabili fino al 25 aprile scorso.



Tutti a fare il bagno!

Piscina di Bignasco Sussidio comunale

Coloro che intendono acquistare un abbonamento stagionale per l'entrata alla piscina di Bignasco potranno usufruire di un sussidio comunale. Il sussidio potrà essere richiesto alla cancelleria comunale, presentando il giustificativo dell'avvenuto pagamento.

	prezzo	sussidio
Adulti	Fr. 120.00	Fr. 20.00
Adulti AVS-AI	Fr. 105.00	Fr. 25.00
Giovani e studenti	Fr. 90.00	Fr. 30.00
Famiglia	Fr. 250.00	Fr. 50.00



Nuovo Lido di Locarno Tariffe ridotte

Il Comune di Maggia è azionista del Centro Balneare Regionale di Locarno e pertanto i domiciliati hanno diritto a tariffe ridotte per l'uso delle strutture. Per beneficiare dei suddetti vantaggi è necessario fare richiesta di un'apposita tessera alla ricezione del Lido di Locarno, presentando un certificato di domicilio ottenibile presso la Cancelleria comunale.

Entrata piscine	tariffa	domiciliati
Adulti	Fr. 13.00	Fr. 9.00
Ragazzi	Fr. 7.00	Fr. 5.00
UNO (1 adulto + figli)	Fr. 25.00	Fr. 17.10
DUE (2 adulti + figli)	Fr. 37.00	Fr. 25.20

Entrata piscine e scivoli	tariffa	domiciliati
Adulti	Fr. 18.00	Fr. 14.00
Ragazzi	Fr. 11.00	Fr. 9.00
UNO (1 adulto + figli)	Fr. 33.00	Fr. 25.60
DUE (2 adulti + figli)	Fr. 48.00	Fr. 36.80



Defibrillatore a Someo

La mappa dei defibrillatori presenti sul nostro territorio si arricchisce di una nuova presenza, garantendo così ulteriormente il primo intervento in caso di necessità. Nelle scorse settimane è infatti stato posato un nuovo defibrillatore sulla facciata sud-ovest dell'ex Casa Comunale a Someo. Questo è stato possibile grazie all'iniziativa promossa congiuntamente dalla locale Società Carnevale e dell'Ex-gruppo pompieri di montagna di Someo, che si sono assunti l'onere di acquistare l'apposito armadietto. Il Comune garantirà il pagamento dei costi annuali di noleggio di questa importante apparecchiatura.

Luca Invernizzi (Società Carnevale Someo) e Mauro Caronno (Ex-gruppo pompieri di montagna Someo)



50 anni di attività e un fondo per gli apprendisti parrucchieri

Poco prima di Natale, al Centro scolastico dei Ronchini di Aurigeno, ha avuto luogo un festoso incontro voluto da Franca Bonetti per festeggiare – assieme agli amici e ai clienti – i 50 anni di attività quale parrucchiera. L'hair stylist, dopo il saluto del sindaco Aron Piezzi, è stata intervistata da Maurizia Campo-Salvi davanti a un numeroso e calorosissimo pubblico. La storia professionale di Franca Bonetti è

stata riassunta in un libretto riccamente illustrato. Parte del ricavato della vendita andrà a costituire un fondo destinato a premiare la migliore o il migliore apprendista parrucchiere della nostra regione.

Franca Bonetti (al centro) intervistata da Maurizia Campo-Salvi



“L’ordin l’è pan, al disordin l’è fam”

Il riordino degli archivi del Comune di Maggia

Venerdì 5 maggio 2017

ore 18.15

Centro scolastico dei Ronchini

Presentazione del riordino degli archivi del Comune di Maggia

Parte ufficiale con interventi di:

- **Marco Poncioni** direttore dell'Archivio di Stato del Canton Ticino
- **Bruno Donati** professore e ricercatore di storia locale
- **Marcello Tonini** municipale di Maggia e capo dicastero cultura coordinati da **Aron Piezzi**, sindaco di Maggia

Durante la serata verranno presentate le immagini di alcuni documenti d'archivio.

Seguirà un rinfresco.

Sabato 6 e domenica 7 maggio 2017

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Sala comunale di Someo

Porte aperte agli archivi comunali riordinati

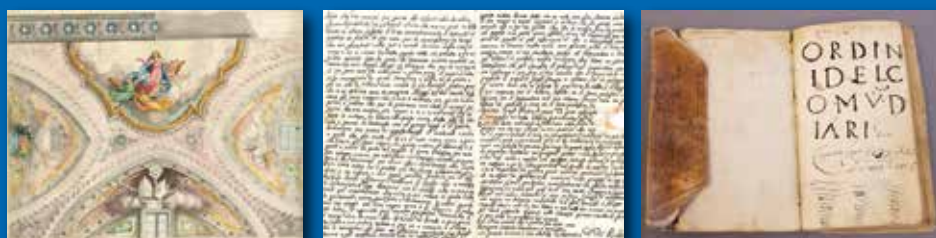
Saranno presenti rappresentanti dell'Archivio di Stato e del Municipio. Possibilità di visitare l'esposizione di documenti d'archivio appositamente allestita.

Da lunedì 8 maggio a venerdì 12 maggio 2017

dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Sala comunale di Someo

Esposizione di documenti storici ordinati in percorsi istituzionali e tematici



Alcuni dei documenti che verranno esposti

Martedì 23 maggio 2017, ore 20.15, Centro scolastico dei Ronchini

Presentazione del libro “Cielo e Terra” di Giorgio Cheda

Oltre all'autore, prenderanno la parola:

- **Mario Donati**, sociologo e pedagogista
- **Gianni Tavarini**, storico

coordinati da **Franco Losa**, pedagogista

Evento promosso dal **Comune di Maggia** e dal **Museo di Valmaggia**



Ci complimentiamo con la signorina Alice Guglielmetti e le auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni quale nuova curatrice del Museo di Valmaggia. Ringraziamo la signora Rosanna Janke per il lavoro svolto e le auspichiamo piena realizzazione nelle nuove sfide lavorative intraprese.



Felicitazioni a Joel Quattrini di Coglio per aver conseguito con il master in scienze agrarie il diploma di ingegnere agronomo ETH. Joel ha svolto il proprio studio universitario di cinque anni presso il Politecnico Federale di Zurigo (ETH) e il proprio stage professionale di sei mesi a Fresno, California, presso il Centro in Ricerche Agronomiche della University of California, Davis.

Atupertu viene pubblicato con il prezioso contributo finanziario di:



RAIFFEISEN

TIPOGRAFIA **STAZIONE** LOCARNO

Impressum

Atupertu
Periodico d'informazione
del Comune di Maggia

6673 Maggia
tel. 091 756 50 30
fax 091 753 50 39
comune@maggia.ch

Municipale responsabile
Aron Piezzi

Redattore responsabile
Tania Binsacca

Redattori
Piera Gessler
Rita Omini
Gloria Passalia-Quanchi

Grafica e impaginazione
Claude Schaffter

In copertina
Spugnole
Foto di Leo Schaffter

Stampa
Tipografia Stazione, Locarno